

Anche l'abito fa il professionista. Lo si impara a Osio Sotto

“Dimmi come ti vesti” è il corso promosso da Ascom Formazione e dedicato a chi desidera approfondire gli aspetti comunicativi dell'immagine per esigenze professionali o personali. La lezione, di 8 ore, si svolge nella sede di Osio Sotto (piazzetta don Gandossi, 1) mercoledì 3 febbraio

Malattie rare, nasce la delegazione Armr della Val Calepio



Le delegazioni di A.R.M.R., la Fondazione Aiuti per la Ricerca sulle Malattie Rare salgono a quota 21. È nata infatti quella nuova della Val Calepio. Il neonato sodalizio è stato presentato domenica 24 gennaio a Foresto Sparso nella sala riunioni di Casa Sora. All'inaugurazione sono intervenuti Daniela Gennaro Guadalupi (Presidente della Fondazione A.R.M.R.), Marco Orefice (responsabile delle delegazioni), Roberto Duci (Sindaco di Foresto Sparso), Silvana Sora

(Fondazione Sora) e la dottoressa Maria Grazia Natali Sora. A guidare la nuova delegazione sarà Diego Mario Busatta di Foresto Sparso, già responsabile del progetto Casa Sora, insieme a: Maria Grazia Natali Sora (membro della Commissione scientifica della Delegazione), Roberta Martinelli (segretaria), e i consiglieri Marco Orefice, Raffaella Parigi, Carlo Baldelli, Giusy Sandrinelli, Giuseppe Carminati, Giovanna Palladini, Lorena Pievani, Sabina Plebani e Nicola Pugliese.

La delegazione nasce su iniziativa di un gruppo di persone di Foresto Sparso e dei comuni vicini, già impegnate sul fronte delle Malattie rare con la Fondazione di Casa Sora. Creata nel 2008 e dedicata al capitano degli Alpini Gennaro Sora, Casa Sora è stata donata dagli eredi alla Fondazione e restaurata dagli alpini dalle varie sezioni della valle e dalla città di Bergamo. Si tratta di una struttura di accoglienza situata a Foresto Sparso che aiuta i bambini e i ragazzi affetti da patologie neurologiche in età pediatrica e giovanile, in particolare dalla Sindrome di Prader-Willi.

“Casa Sora è nata dalla volontà di offrire un luogo protetto in cui i bambini possano sentirsi liberi di esprimere il loro bisogno di socializzare, vivere il loro amore e interesse per la natura in un programma multidisciplinare non “ospedalizzato” spiega Diego Busatta Responsabile della nuova delegazione A.R.M.R. “Nel febbraio del 2015 abbiamo ospitato a Casa Sora una serata della Fondazione A.R.M.R e subito è nata l’idea di creare una sinergia e di dare vita a una delegazione locale che sensibilizzi la cittadinanza della Val Calepio sulle finalità della Fondazione del Centro di Ricerca Mario Negri e raccolga fondi a sostegno della sua attività di ricerca, erogando borse di studio a giovani ricercatori attraverso un bando di concorso internazionale. Ringrazio gli amici che hanno condiviso e voluto tenacemente dar vita a questo nuovo sodalizio che sarà il punto di riferimento di A.R.M.R. per la zona”. “Conosco bene il lavoro degli alpini e so che questa delegazione avrà un futuro luminoso – ha

detto Daniela Gennaro Guadalupi presidente di A.R.M.R -. Ritengo che la vicinanza con persone che si occupano di una patologia specifica sia un valore aggiunto importante che potrà dare nuovi spunti”.



Diego Mario Busatta e Daniela Guadalupi

Le malattie rare sono più di 7mila. I malati rari in Europa sono tra i 27 e i 30 milioni. “Studiando le malattie rare non solo si possono trovare cure a questi malati, ma spesso si trovano rimedi anche ad altre malattie non rare” ha spiegato Guadalupi.

“Vivere con una malattia rara significa sperimentare la solitudine, la paura, l’incertezza – ha sottolineato Silvana Sora della Fondazione Casa Sora -. Qui operano tantissime persone che vogliono dedicare il loro tempo e credono e sperano in un mondo di accoglienza e di sorrisi”.

Aperture in franchising, a Bergamo in lizza 15 negozi

sfitti

Gli spazi vuoti sono in tutto 146. Dopo aver raccolto l'interesse dei proprietari, il Distretto del commercio ha incontrato i franchisor, nell'ambito del progetto pilota della Regione. In arrivo anche agevolazioni e finanziamenti. Ghidotti (Duc): «Una modalità innovativa»

Imprese & Territorio: "Colpiti e amareggiati dalle parole di Gori"



«Siamo rimasti colpiti e amareggiati nell'ascoltare le parole del sindaco Giorgio Gori durante l'assemblea di Confcooperative di sabato scorso, pronunciate circa il ritardo nella costruzione di un

modello di governance così come auspicato dall'Osservatorio Ocse». E' questa la posizione di Giorgio Ambrosioni, presidente di Imprese & Territorio rispetto a quanto accaduto durante l'assemblea di Confcooperative sabato 23 gennaio. «Le affermazioni del sindaco cadono in una fase avanzata di consultazioni che il nostro coordinamento sta portando avanti con l'Università, con la Provincia di Bergamo, che ci ha offerto disponibilità questa mattina, e con Confindustria Bergamo, soggetti con i quali stiamo gettando le basi di una governance condivisa per il rilancio del territorio – spiega Ambrosioni-. Lo stesso sindaco Gori, incontrato prima di

Natale, non ci aveva sollevato questo problema».

La ricerca integrale di Ocse non è stata ancora pubblicata, dalle anticipazioni presentate a maggio fino ad oggi le parti interessate hanno lavorato per definire le linee progettuali da adattare ai risultati finali. Per Imprese & Territorio il progetto da sviluppare, dopo i risultati di Ocse, dovrà tener conto di alcune linee essenziali:

- la centralità della Camera di Commercio;
- l'apertura a tutte le rappresentanze pubbliche e private, organizzazioni di impresa, sindacati ed esponenti della società civile che possano offrire un valido contributo;
- la logica costruttiva e non di contrapposizione tra le diverse forze in campo.

«Il sindaco nel suo intervento di sabato ha inoltre parlato di "siparietti", riprendendo un articolo uscito su L'Eco di Bergamo venerdì 23 gennaio – continua Ambrosioni -. Anche noi rigettiamo i "siparietti", siamo concentrati a costruire un progetto di rilancio dell'economia del territorio, tutti insieme attori nello stesso tavolo di lavoro. Quello che stiamo raccogliendo è il consenso delle diverse parti nella realizzazione dell'auspicato modello di governance per le azioni suggerite dall'osservatorio Ocse. La provincia di Bergamo ha dato questa mattina la propria disponibilità a collaborare con il mondo imprenditoriale nella governance. L'incontro odierno con in vertici di Confindustria ha fatto emergere la volontà di lavorare tutti insieme per un progetto di sviluppo del territorio sotto la regia della Camera di Commercio». Il presidente Ambrosioni precisa anche la posizione di Imprese & Territorio riguardo al Modello Bergamo: «Per quanto riguarda il Modello Bergamo, costituito nel 2009 da Confindustria Bergamo, Imprese & Territorio e le organizzazioni sindacali CGIL CISL e UIL per affrontare l'aggravamento delle condizioni socio economiche della media Seriana, è stato un importante test di confronto e un progetto

concreto alla ricerca di soluzioni. Nato per affrontare le difficoltà di un'area circoscritta della Bergamasca è stato poi esteso ad altre aree. Oggi, resta un esempio valido da implementare e da adattare ai risultati del progetto Ocse per lo sviluppo del territorio».

Camere di Commercio, il riordino preoccupa le imprese

Rete Imprese Italia invita il Governo a valutare con attenzione tagli e riorganizzazione: «Sono strumento di promozione e sviluppo delle economie locali». Intanto a Bergamo i dipendenti confermano lo stato di agitazione

Confcooperative, Guerini confermato presidente



Giuseppe Guerini

Giuseppe Guerini è stato confermato per acclamazione e all'unanimità alla guida di Confcooperative Bergamo. Quello che svolgerà nei prossimi quattro anni è il secondo mandato per Guerini, 50 anni nato a Casnigo e già presidente di Federsolidarietà, riconfermato all'assemblea congressuale tenutasi oggi alla Sala Caravaggio della Fiera di Bergamo. L'assemblea ha visto anche l'elezione del nuovo consiglio provinciale, composto da 33 membri, e quello dei revisori dei conti. Nuove sinergie in termini di aggregazioni tra cooperative e crescita occupazionale guideranno l'azione di Confcooperative Bergamo, oggi la centrale cooperativa più rappresentativa del territorio con una base sociale composta da 308 imprese che raggruppano oltre 74 mila soci e dove sono impiegati più di 8.400 mila lavoratori dipendenti per un fatturato di oltre 660 milioni di euro.

«In questi anni di crisi, a Bergamo come in Italia e in Europa, le cooperative sono state protagoniste di una formidabile resistenza – ha detto Guerini -. Non abbiamo attraversato indenni questi anni di cambiamento ma lo abbiamo fatto evitando che a pagarne le conseguenze fossero i lavoratori. Anzi, in moltissimi casi proprio le cooperative sono state un argine per la difesa dell'occupazione. La scelta di salvaguardare l'occupazione e il perseguimento degli utili

conferma quindi la mission delle cooperative, imprese di comunità in grado di promuovere reale sviluppo di inclusione sociale e di coesione».

Il rettore: «Sempre più necessaria la contaminazione tra imprese e Università»

Imprese & Territorio ha incontrato Morzenti Pellegrini e i nuovi prorettori. Condivise linee strategiche su innovazione, internazionalizzazione e ricerca

Negozi, il successo si costruisce in vetrina. E un corso spiega come si fa

Da Ascom Formazione una giornata sul visual merchandising, una delle leve commerciali più importanti per vendere, per comunicare con il cliente e per costruire l'immagine aziendale. Appuntamento il primo febbraio a Osio Sotto

Negozi di arredamento a caccia di nuove strategie

Il 25 gennaio a Milano incontro di approfondimento promosso da Federmobili su come rinnovare la gestione e ampliare la clientela. Si parla di web e social network ma anche di relazione con il mondo finanziario, logistica, credito al consumo, campagne pubblicitarie e formazione

Agenti di commercio verso le elezioni, si presenta la lista "Insieme per Enasarco"

Per la prima volta gli iscritti scelgono i vertici. Votazioni dal primo al 14 aprile